



Scelta 'magnifica'
L'Università elegge
il suo nuovo rettore

NUOVO RETTORE - Il 13 maggio, 612 elettori saranno chiamati a scegliere la nuova guida dell'Ateneo - Ecco come si vota all'Università

Quella magnifica scelta

In Friuli è ancora tempo di votazioni. E anche se coinvolgeranno soltanto una nicchia di elettori, non saranno meno importanti per la nostra regione. Si tratta delle elezioni del rettore dell'Università degli Studi di Udine, cadute fra capo e collo dopo le dimissioni di Furio Honsell, neo eletto sindaco di Udine. Il nuovo rettore coprirà così lo scorcio accademico 2007-2008 e il triennio 2008-2011.

Ordinaria amministrazione

Attualmente, hanno presentato la propria candidatura Margherita Chang, Cristiana Compagno, Alberto Felice De Toni, Vincenzo Orioles e Angelo Vianello. Tutti professori ordinari, il gradino più alto della carriera universitaria. Possono, infatti, aspirare all'appellativo di Magnifico soltanto i docenti di prima fascia, ossia i professori straordinari e ordinari. Per chiarezza, i professori straordinari possono diventare ordinari soltanto dopo tre anni dalla prima nomina e la dimostrazione di avere conseguito determinati meriti, per esempio attraverso pubblicazioni.

Campagna elettorale

L'unica campagna elettorale consentita all'interno dell'ateneo è il passa parola tra 'colleghi amici', l'invio di mail 'programmatiche' e l'appuntamento del 6 maggio nell'aula magna di piazzale Kolbe. Alle 14.30 i candidati incontreranno il corpo elettorale per presentare i propri programmi. In realtà, un primo incontro era già avvenuto il 17 aprile. In quell'occasione erano state presentate le candida-

ture e gli elettori erano intervenuti con richieste, proposte, suggerimenti e commenti.

Diritto e dovere

Il corpo elettorale è composto da 482 professori di prima e seconda fascia, 102 rappresentanti dei ricercatori in seno al Senato accademico, al consiglio di amministrazione e al consiglio di facoltà, 8 rappresentanti del personale tecnico amministrativo in seno al senato accademico e al consiglio di amministrazione, 18 rappresentanti degli studenti nel cda e dei componenti del consiglio degli studenti, 1 rappresentate eletto dai dottorandi e 1 rappresentante eletto dagli specializzandi il 16 aprile scorso.



Chiamata ai seggi

In tutto, quindi, saranno chiamati alle urne 612 elettori che dovranno presentarsi per la prima votazione il 13 maggio, dalle 9 alle 14. Le eventuali seconde e terze votazioni saranno il 15 e il 20 maggio. L'eventuale ballottaggio, il 27 maggio. Il rettore deve essere eletto a maggioranza assoluta dei votanti in una delle prime tre votazioni. Anche nel caso di elezioni accademiche, il voto è un diritto non un obbligo. Quindi, le votazioni saranno valide soltanto se parteciperà almeno un terzo degli aventi diritto. Se non si avrà l'elezione nelle prime tre votazioni, si procederà al ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione abbiano raccolto il maggior numero di voti.

Nel segreto delle urne

Ma come votano gli elettori dell'Università? Dato che, paradossalmente, un professore può presentare la propria candidatura il giorno stesso delle elezioni, le schede elettorali non possono riportare i nomi dei candidati. Saranno gli elettori che, nel segreto dell'urna, scriveranno di proprio pugno la loro preferenza. Le schede, però, non saranno fogli bianchi qualsiasi, ma carta intestata per le elezioni del rettore con tanto di timbro dell'Università. Ovviamente, nel caso si arrivi al ballottaggio, le schede riporteranno i nomi dei due 'contendenti'.

Dove si vota

I seggi elettorali sono cinque e a seconda della grandezza avranno una o due cabine. Gli elettori potranno recarsi nel seggio 1, nella sala degli atti di palazzo Antonini, nel seggio 2, nella sala studio di via Tomadini, nel seggio 3 della sala riunioni della presidenza di Medicina in via Colugna, nel seggio 4 ai Rizzi, nella sala riunioni interfacoltà, e, sempre ai Rizzi, nella sala lettura Acquario. Insomma, un seggio per polo: umanistico, economico, medico e scientifico, che, in realtà, fa il bis.

A elezioni avvenute, sarà il decano dell'Università, Roberto Gusmani, a proclamare il rettore, che, in ultima battuta, sarà nominato dal ministro dell'Università e ricerca.